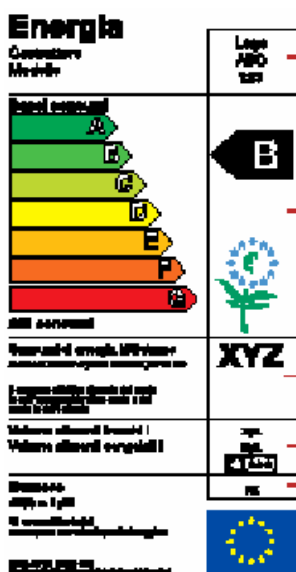




Amministrazione Provinciale di Udine
Unità Operativa Programmazione e Gestione Energia

ETICHETTE ENERGETICHE



Sono nate nel 1992 con la direttiva 92/75/CE, che è stata recepita in Italia a partire dal 1998.

La finalità dell'etichettatura energetica degli elettrodomestici è quella di informare i consumatori circa il consumo di energia degli apparecchi, allo scopo di consentire un impiego più razionale dell'energia e di favorire il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

In più l'etichetta energetica, orientando i consumatori nella scelta al momento dell'acquisto, favorisce lo sviluppo tecnologico dei prodotti con consumi contenuti.

L'etichetta energetica consta di una serie di frecce di lunghezza crescente, ognuna di colore diverso.

Ad ogni freccia è associata una lettera dell'alfabeto (dalla A alla G).

La lunghezza delle frecce è legata ai consumi (i consumi più bassi sono indicati dalle frecce più corte, quelli più alti dalle frecce più lunghe).

In sintesi più alta è l'efficienza energetica e più corta è la freccia.

La normativa prevede che oltre l'etichetta energetica vi debba essere una *scheda informativa* relativa all'apparecchio posto in vendita.

In tale scheda deve essere riportato: il marchio del costruttore; il nome del modello; la classe di efficienza energetica su una classe da A (efficienza massima) a G (efficienza minima); il consumo di energia; l'eventuale assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica (Ecolabel); le principali caratteristiche tecniche del modello ed in particolare quelle che possono incidere sui consumi di energia; altre informazioni aggiuntive.

In definitiva per il consumatore attento e consapevole la scheda informativa si configura, accanto all'etichetta energetica, come un'ulteriore fonte di informazione.